



Prot. n. 3710/I.1

Montecassiano, 21/11/2018

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il comma n. 14 della L. 107/15 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art. 25 del D.L. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTE IN CONSIDERAZIONE** le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti, sia mediante incontri informali e formali e sia attraverso gli esiti per la valutazione della qualità percepita;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, associative operanti nel territorio;

**CONSIDERATE** le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi ( per lo sviluppo di competenze a vario livello) e soprattutto gli esiti sempre più positivi ottenuti nelle classi che sperimentano modalità di questo tipo;

**ALLO SCOPO** di esplicitare indirizzi, mediare nuovi modelli, garantire l'esercizio dell'autonomia didattica e della libertà di insegnamento;

**DIFFONDE IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che rivolge, in modo particolare e specifico al Collegio dei docenti

## **GLI OBIETTIVI PRIORITARI**

a) pianificare un'offerta formativa triennale (PTOF) in piena coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, con le esigenze di contesto, con le istanze particolari e tradizionali della scuola

b) finalizzare le scelte educative, curricolari, progettuali e organizzative al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di ogni alunno; alla cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all'alfabetizzazione e al potenziamento dell'italiano come lingua seconda, nel caso di allievi di lingua/cultura non italiana; al recupero sistematico delle difficoltà scolastiche, al potenziamento di percorsi di eccellenza.

Quanto sopra nell'ottica del pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 commi 5-7 L. 107/15)

c) finalizzare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali, creative e tipiche dei linguaggi non verbali, con particolare riguardo alla musica e alla pratica dello strumento.

Quanto sopra nell'ottica del pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 1 commi 5-7 L. 107/15)

d) orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo delle competenze sociali ovvero di cittadinanza attiva e democratica, verso comportamenti responsabili e solidali

e) prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni

## **LA DIDATTICA**

a) definire, secondo quanto stabilito dalle recenti disposizioni e dal RAV, il curricolo di scuola, con respiro "verticale" e "trasversale", fondato sui principi della continuità educativa, dell'unitarietà del sapere, dell'unicità e originalità del soggetto in apprendimento

b) privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli allievi (es. apprendimento collaborativo, problem solving, ricerca, gioco di ruoli, tutoring...). Utilizzare sempre più gli strumenti multimediali e tecnologici finalizzati a scopi didattici; potenziare e incrementare le attrezzature e i sussidi che maggiormente favoriscono la didattica partecipata e interattiva

c) privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, nonché strumenti e griglie condivisi, - sia rispetto ad apprendimenti e competenze, sia rispetto alla condotta

d) privilegiare mediatori aggiuntivi e alternativi al codice verbale, quali il "compito di apprendimento", le mappe concettuali, gli schemi logici, i documenti verbali e non, i prodotti multimediali

## **L'ORGANIZZAZIONE**

- a) integrare in modo funzionale le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali
- b) potenziare ed integrare il ruolo dello staff dei collaboratori, delle “funzioni strumentali”, delle commissioni di lavoro, - in sinergia e scambio con gli Uffici amministrativi della scuola
- c) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo e verifica dei percorsi di studio (piani personalizzati, curriculum per classi parallele, curriculum di Istituto), - secondo quanto contenuto, fra l'altro nel RAV 2014/15 e s.m.i.
- d) accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti

## **FORMAZIONE E INNOVAZIONE**

- a) progettare e realizzare percorsi formativi efficaci, sulla base di esigenze e scelte condivise dal Collegio dei docenti e dal personale in genere, - secondo anche le indicazioni rinvenute dal RAV 2014/15 e s.m.i.
- b) sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale per migliorare le competenze;
- c) valorizzare le risorse interne all'Istituto, lo scambio reciproco, le “migliori pratiche” didattiche, nell'ottica della comune crescita professionale e contro ogni individualismo
- d) incrementare l'acquisto di testi, pubblicazioni, riviste software
- e) incoraggiare percorsi di sperimentazione e ricerca didattica
- f) prevedere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale; implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza

## **IL CLIMA DI SCUOLA**

- a) porre al centro dell'opera educativa l'allievo, ovvero la persona e le relazioni che essa sperimenta, assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, di benessere, di reciprocità
- b) improntare ogni comportamento ai valori dell'accoglienza, del rispetto e della responsabilità
- c) perseguire l'obiettivo del proficuo rapporto tra scuola, famiglie, territorio, - a partire dal comune obiettivo dell'educazione dei giovani e del loro successo formativo
- d) sperimentare il confronto, lo scambio, il sostegno reciproco, sperimentare – nell'ambiente di lavoro - la pratica della vita democratica e della effettiva partecipazione.

Consapevole dell'impegno che la scuola chiede a ciascuno di noi della dedizione e serietà con cui il Collegio dei docenti opera quotidianamente e soprattutto della disponibilità e collaborazione sempre manifestate, auguro ad ognuno di Voi un sincero buon lavoro.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Dott.ssa Silvana Bacelli)**

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi art. 3 c.2 d.lgs. n. 39/1993*